



Parrocchia Notizie

Bollettino settimanale della Comunità di Palse

LO SPIRITO CONSOLATORE DONO DEL SIGNORE RISORTO

Benché ormai non visibile agli occhi del corpo, Gesù è in mezzo ai suoi. La sua umanità glorificata non soffre più di alcun limite: anche come uomo Gesù ora vive al modo di Dio. Egli può influire su di noi mediante «un altro Consolatore», «lo Spirito di verità», che stabilisce una relazione intima tra Lui e noi. Una relazione forte come l'amore divino che il Signore risorto offre a coloro che, nella fede, riconoscono in lui Colui che dona la vita.

Grazie a questa unione intima la fedeltà ai comandamenti non ha la forma di una imposizione: essa esprime invece il profondo attaccamento dei discepoli al loro Signore, la libertà per il bene che Egli dona a loro mediante lo Spirito Santo. Una libertà indispensabile perché percorrere la strada indicata da Gesù restare espone a critiche, calunnie, inimicizie e sofferenze, che non sono state risparmiate neppure a Gesù, consegnato alla morte per riportare verso Dio i colpevoli e i peccatori.

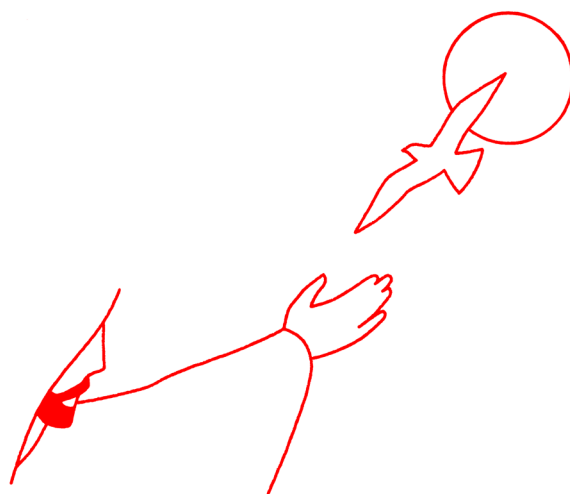
Le persecuzioni contro i discepoli di Gesù sono diventate addirittura occasioni di ampliamento dell'annuncio del vangelo. Esse hanno obbligato i discepoli della prima comunità cristiana di Gerusalemme a disperdersi, e in questo modo ad avere l'opportunità di portare il vangelo anche al di fuori della Giudea.

Per un cristiano che ha scoperto la gioia e la preziosità della fede, rendere testimonian-

za ad essa con il comportamento e con le parole diventa una esigenza intima. Bisogna essere sempre pronti a rendere conto della speranza che è in noi, ma «con dolcezza e rispetto». Questa umile testimonianza sarà più forte di molti discorsi di furbizia umana e di ogni pressione inopportuna.

Ciò che Pietro ha scritto nella sua prima lettera resta attuale, soprattutto ai nostri giorni, in cui nulla sfugge alla tentazione di una pubblicità chiassosa e aggressiva, composta di slogan destinati ad anestetizzare la possibilità di riflettere con calma. In fin dei conti, destinati a limitare la nostra libertà e a produrre conformismo.

La parola di Dio e la liturgia rinnovano in noi la gioia e il vigore della fede, e ci invitano ad esserne testimoni credibili. Dice papa Francesco: «Non fuggiamo dalla risurrezione di Gesù, non diamoci mai per vinti, accada quel che accada. Nulla possa più della sua vita che ci spinge in avanti!».



Anno XXXIII - numero 24 - 17 maggio 2020 - VI di Pasqua

Parrocchia dei SS. Martino e Vigilio - 33080 Palse di Porcia - Tel. e Fax 0434 921213 - D. Chino 3388054333
parrocchiapalse@gmail.com

DA LUNEDÌ 18 RIPRENDONO LE CELEBRAZIONI DELLE S. MESSE CON PARTECIPAZIONE DI POPOLO.

Con gioia e consolazione grande è possibile riprendere la celebrazione delle S. Messe con partecipazione di popolo.

Gli orari e i luoghi di celebrazione rimangono quelli abituali.

E' di grande importanza attenersi con senso di responsabilità e diligenza alle norme che sono state stabilite. Ne va della salute di tutti, ma anche della possibilità di continuare a celebrare assieme ed evitare nuove restrizioni.

Ricordo le regole a cui deve attenersi chiunque desideri partecipare alle celebrazioni sia festive che feriali:

1. Non superare il numero massimo di partecipanti consentito dalla chiesa dove ha luogo la celebrazione, rispettare la corretta collocazione nei posti in chiesa.
2. Non è consentito l'ingresso in chiesa: in caso di sintomi influenzali o di temperatura corporea pari o superiore ai 37,5°; per chi sia venuto in contatto con malati di Covid.
3. Obbligo di rispettare le distanze di sicurezza: m 1,5 negli spostamenti (entrata e uscita dalla chiesa; processione per la comunione) e almeno m. 1,0 da fermi nei banchi.
4. Obbligo per tutti di indossare la mascherina; consigliato l'uso dei guanti.
5. Non sarà possibile eseguire canti e non ci saranno nei banchi i libri dei canti e il foglio per la Messa domenicale.

Le persone che per debole immunodeficienza o che comunque sono particolarmente esposte a pericolo di infezione non sono tenute ad osservare il precetto della Messa festiva.

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA DAL 17 AL 24 MAGGIO

DOMENICA 17, VI DI PASQUA

SANTAROSSA ANTONIO, FELETTI CLAUDIO E MORAS ENZO.

MARCUZZO ERNESTO.

DEFUNTI VARUZZA E BORTOLIN.

FRACAS LEONELLO E SANTAROSSA ANGELA.

OIAN ANGELO.

COLAUTTI MAURIZIO.

ANN. CORAZZA GIOVANNA.

VIVIAN LUIGI, GIACOMO E BORIN EVELINA.

Lunedì 18, Palse ore 8.00

DRIGO LETIZIA.

Martedì 19, S. Giuseppe ore 19.00

ENRICO E FAMIGLIA FILONI.

SANTAROSSA ANTONIO E NORINA.

(MASSIMO 20 PARTECIPANTI)

Mercoledì 20, Palse ore 8.00

ANN. SPAGNOL EMILIA. **Giovedì 21,**

Pieve ore 19.00

ZANCHETTA CLELIA, SILVANO, PUP

DOMENICO, ELISABETTA E FIGLI.

PASUT CARMELA.

Venerdì 22, Palse ore 8.00

ANN. TURCHET FIORINA IN SALAMON.

Sabato 23, Palse ore 19.00 Prefestiva

BISCONTIN FERNANDA E SECONDIANO.

(MASSIMO 100 PARTECIPANTI)

DOMENICA 24, ASCENSIONE Palse ore 8.00

PIVETTA ANGELO E BORIN ADELE.

DEFUNTI SONEGO (VIA BRUNIS)

(MASSIMO 100 PARTECIPANTI) Pieve

ore 9.30

(MASSIMO 65 PARTECIPANTI) Palse ore

11.00

(MASSIMO 100 PARTECIPANTI)